

Requisiti strutturali e organizzativi dei nidi d'infanzia

3.1 Caratteristiche tecniche dell'area esterna

L'area esterna (giardino o terrazzo), opportunamente protetta dai raggi solari, è di norma non inferiore a mq. 5 a bambino: tale metratura è da considerarsi comprensiva di eventuali spazi non contigui alla struttura e/o occupati da alberi o da orti botanici.

Lo spazio esterno attrezzato deve essere recintato e di uso esclusivo dei bambini del nido, durante l'orario di apertura del servizio, salvo il caso di utilizzo programmato, in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti – previa predisposizione di infrastrutture, servizi e soluzioni specifiche e garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo.

In caso di utilizzo dello spazio esterno in contemporanea con i bambini della scuola dell'infanzia, sarà opportuno individuare un'area protetta per i bimbi del nido.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono essere organizzati e attrezzati come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Tali requisiti devono caratterizzare anche gli eventuali spazi esterni non contigui alla struttura: tali spazi devono essere di utilizzo esclusivo della struttura stessa o comunque di utilizzo esclusivo dei bambini del nido durante l'uscita.

I suddetti spazi possono essere utilizzati purché situati nelle vicinanze del nido e collegati con percorsi sicuri.

In casi eccezionali possono essere concesse deroghe agli standard per gli spazi esterni facendo richiesta agli uffici comunali preposti al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento che provvedono a istituire una commissione interistituzionale composta almeno dal coordinatore pedagogico distrettuale e dal competente funzionario regionale. Tale commissione effettua la valutazione tramite un sopralluogo il cui esito è verbalizzato e inviato dal coordinatore pedagogico alla competente Conferenza di Distretto che, tenuto conto della suddetta valutazione, decide in merito al rilascio della deroga dandone comunicazione agli interessati e al competente servizio regionale.

La deroga per gli spazi esterni è conservata o rinnovata per i nidi già funzionanti, prevalentemente per le seguenti motivazioni:

- 1) collocazione in centri storici o in zone ad alta concentrazione urbana;
- 2) trasferimento di sede a seguito di sfratto, gravi motivazioni economiche, calamità naturali, lavori di ristrutturazione/adeguamento a nuove normative sulla sicurezza
- 3) cambio di tipologia di servizio.

Per i nidi di nuova apertura la deroga parziale per gli spazi esterni può essere concessa prevalentemente in caso di assenza o carenza di nidi nella zona.

La commissione interistituzionale preposta al sopralluogo per la deroga agli spazi esterni può suggerire, nel caso in cui l'area esterna sia esistente ma sottodimensionata rispetto allo standard, l'adozione di un progetto organizzativo che contempli la turnazione dell'utilizzo dello spazio esterno in piccoli gruppi.